

## **TI\_GERICHTE 17.2003.30 vom 12. August 2003**

TI Tribunale d'appello, 2003-08-12, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_17.2003.30](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2003.30)

FR: TI\_GERICHTE 17.2003.30 du 12 août 2003

IT: TI\_GERICHTE 17.2003.30 del 12 agosto 2003

### **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

### **Erwägungen**

#### **E. 2**

Il Tribunale federale ha disposto il rinvio della causa a questa Corte perché statuisca di nuovo sull'imputazione di ripetuta entrata illegale, dalla quale l'accusato era stato prosciolto in entrambi i gradi di giudizio. Esso ha ritenuto che questa Corte abbia disatteso il diritto federale, segnatamente gli art. 13 cpv. 1 prima frase e 23 cpv. 1 LDDS, ritenendo pregiudizialmente che le decisioni del 5 dicembre 1991 e del 12 marzo 1993 con cui il Dipartimento federale di giustizia e polizia aveva confermato il divieto d'entrata fossero inficiate da soverchio rigore. Il Tribunale federale ha ritenuto che, pur essendo abilitata a vagliare pregiudizialmente la legittimità della decisione amministrativa alla base del procedimento penale, nel caso specifico questa Corte non avesse sufficienti motivi per ravvisare un abuso del potere d'apprezzamento da parte dell'autorità amministrativa. Secondo il Tribunale federale il rapporto tra l'opponente e la Svizzera non era, al momento dell'emanazione del divieto, tanto stretto da far apparire il provvedimento come sproporzionato nei confronti dell'interesse pubblico (sentenza, consid. 3.3, pag. 7). Annullata la sentenza impugnata, Il Tribunale federale ha rinviato perciò la causa a questa Corte per nuovo giudizio.

#### **E. 3**

Ciò posto, le indicazioni vincolanti del Tribunale federale impongono di accogliere il ricorso per cassazione nella misura in cui il Procuratore pubblico sosteneva che il Pretore non aveva motivo per dichiarare sproporzionato – e perciò illegittimo – il divieto d'entrata in Svizzera per tempo illimitato. Il che non comporta però automaticamente la condanna dell'imputato per ripetuta entrata illegale in Svizzera, come reputa il Procuratore pubblico. Nel decreto d'accusa del 22 gennaio 2001, per vero, il ricorrente era stato ritenuto autore colpevole – tra l'altro – di infrazione alla legge federale sul domicilio e la dimora degli stranieri per essere entrato illegalmente e ripetutamente in Svizzera dal 1995 attraverso valichi imprecisati. Quando e quante volte ciò sia avvenuto non è dato tuttavia di sapere, né la circostanza può essere chiarita consultando atti (art. 296 cpv. 1 CPP). La questione non è per altro di poco momento, ove appena si consideri che parte dell'infrazione appare essersi nel frattempo prescritta. Spetterà pertanto alla Pretura penale – subentrata il 1° gennaio 2003 alla Pretura distrettuale che ha statuito in prima sede – procedere ai necessari accertamenti, chiarendo il numero e il momento delle pretese infrazioni. Essa dovrà poi vagliare l'aspetto soggettivo della fattispecie, con particolare riferimento ai motivi che hanno indotto il soggetto a infrangere il divieto d'entrata, elemento non trascurabile ai fini della commisurazione della pena. Per conto, la Pretura penale non dovrà determinarsi

sull'altra imputazione, quella di ripetuto soggiorno illegale. Da tale capo di accusa il ricorrente è stato infatti prosciolto con sentenza passata in giudicato (sentenza del Tribunale federale, consid. 3, pag. 5).

#### **E. 4**

Concludendo, il ricorso dev'essere parzialmente accolto, la sentenza impugnata annullata nella misura in cui Pretore ha prosciolto l'accusato dall'imputazione di infrazione alla legge federale sul domicilio e la dimora gli stranieri riferita alla ripetuta entrata illegale in Svizzera e gli atti rinviati alla Pretura penale per nuovo giudizio su tale imputazione nel senso dei considerandi. Gli oneri processuali seguono la vicendevole soccombenza (art. 15 con rinvio all'art. 9 CPP). Sono posti perciò a carico dello Stato e dell'accusato in ragione di metà ciascuno. A titolo di ripetibili ridotte lo Stato verserà inoltre a \_\_\_\_\_ un'indennità di fr. 500.– (art. 9 cpv. 6 CPP). Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. Il ricorso è parzialmente accolto e la sentenza impugnata è annullata nella misura in cui il Pretore del Distretto di Lugano, sezione 4, ha prosciolto il ricorrente dall'imputazione di infrazione alla legge federale sul domicilio e la dimora degli stranieri relativamente alla ripetuta entrata illegale in Svizzera. Gli atti sono rinviati alla Pretura penale per nuovo giudizio nel senso dei considerandi. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 900.– b) spese fr. 100.– fr. 1'000.– sono poste per metà a carico di \_\_\_\_\_ e per l'altra metà a carico dello Stato, che rifonderà a \_\_\_\_\_ fr. 500.– per ripetibili ridotte. 3. Intimazione a: – Procuratore generale, 69001 Lugano; – \_\_\_\_\_, c/o avv. \_\_\_\_\_; – avv. \_\_\_\_\_; – Pretura penale, via Gaggini 1, 6500 Bellinzona; – Pretura del distretto di Lugano sezione 4, 6900 Lugano; – Ufficio federale degli stranieri, 3003 Berna; – Comando della polizia cantonale, SG/SC (Servizi centrali), 6501 Bellinzona; – Ufficio cantonale degli stranieri, Ufficio giuridico, 6501 Bellinzona. Per la Corte di cassazione e di revisione penale Il presidente \_\_\_\_\_ Il segretario Mezzi di ricorso: Questo giudizio può essere impugnato mediante ricorso per cassazione al Tribunale federale unicamente per violazione del diritto federale (art. 269 cpv. 1 PP). Il ricorso per cassazione deve essere depositato presso il Tribunale federale entro 30 giorni dalla notifica del testo integrale della decisione. La legittimazione nonché le altre condizioni per proporre ricorso per cassazione sono regolate dagli art. 268 segg. PP.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.